CRISI DA SOVRA INDEBITAMENTO

SIG.R FILIPPI RICCARDO (PROC 2664 ANNO 2017)

PROPOSTA

PIANO DEL CONSUMATORE

(ART 8 E SEG. LEGGE 3 ANNO 2012)

Premessa.

A fronte della situazione debitoria, il sottoscritto sig. Filippi Riccardo ha proposto istanza al Tribunale di Livorno per la nomina di un professionista ex art. 15, comma 9, Legge 27/01/2012 n. 3 al fine di comporre la crisi di sovraindebitamento. Il Tribunale, in data 7 luglio 2017, con comunicazione del 10 luglio 2017 nominava come OCC il sottoscritto Dott. Morfini Simone, che sempre il 10 luglio accettava la carica.

Il sottoscritto, tenuto conto che nel frattempo ha ricevuto il 19 settembre 2017 la lettera di licenziamento per giustificato motivo oggettivo dalla Mecstart srl di Livorno presso cui lavorava con contratto di lavoro part time, con la collaborazione dell'OCC nominato, dr Simone Morfini, ha elaborato la seguente proposta.

Generalità.

Il Sig. Filippi Riccardo nato a Livorno (LI) il 15/10/1953 (C.F. FLP RCR 53R15 E625 I) residente in Livorno (LI), Via Provinciale Pisana, 35 si trova attualmente con una situazione debitoria, non più in grado di fronteggiare.

Il Sig. Filippi - sposato e convivente con la Sig.ra Pezzati Mirella e con una figlia di anni 30 di nome Filippi Giulia convivente con lavori saltuari- ha lavorato fino al dicembre 2014 come operaio presso la ditta Samet srl con sede in Livorno via Leopardi, 5. Dal primo gennaio 2015 è collocato a riposo. Dalla documentazione consegnata, si rileva che:

- Dal primo gennaio 2015, il sig. Filippi riscuote la pensione dall'Inps.
- Nel 2015 è stato impiegato per 5 giorni (dal 13/07/2015 al 17/07/2015) dalla Oleodinamica srl di Livorno e dalla Mecstart srl di Livorno a partire dal 20 luglio 2015.
- Nel 2016 è stato impiegato dalla Mecstart srl di Livorno.
- Attualmente risulta solo pensionato in quanto in data 19 settembre 2017 ha ricevuto la lettera di licenziamento dalla Mecstart srl, ditta di Livorno alle cui dipendenze ha lavorato con contratto di lavoro a tempo parziale. Il licenziamento ha avuto effetto dal primo di ottobre 2017.

Situazione attuale

Le cause dell'indebitamento sono fondamentalmente riconducibili ai vari prestiti contratti nel corso degli anni che hanno portato a rate non più sostenibili.

I prestiti sono stati precisati dalle varie finanziarie a seguito di richiesta inoltrata dall'OCC tramite PEC.

1. Prestito n. 16693704 concesso dalla Compass (Gruppo Mediobanca) nel novembre 2016 di Euro 6.366,28, di cui 366,28 per premi assicurativi (montante complessivo 9.030,84), contratto per spese varie per la casa. Il rimborso è previsto in 84 rate mensili di 107,51 euro (oltre spese), a partire dal 15 novembre 2016. Alla rata n. 10 del 15 agosto 2017 il prestito risulta regolarmente pagato. La finanziaria ha confermato che, *dalle nostre evidenze contabili, i pagamenti totali effettuati ad oggi ammontano ad € 1.119,31; mentre, risulta ad oggi a nostro credito l'importo di € 8.066,74.*
2. Prestito n. 11830969 concesso dalla Compass (Gruppo Mediobanca), erogato in data 21/12/2012 per un montante di € 8.359,83 rimborsabile in 72 rate con scadenza dal 15/01/2013 al 15/12/2018. La finanziaria ha confermato che, *dalle nostre evidenze contabili, i pagamenti totali effettuati ad oggi ammontano ad € 7.480,33; mentre, risulta ad oggi a nostro credito l'importo di € 1.018,24, oltre la somma di Euro 3,64, riferiti a oneri e spese di recupero per ritardati pagamenti.* Per tale posizione il sig. Filippo risulta coobbligato con la moglie intestataria.
3. Prestito Findomestic Spa n. 20098331401618, contratto nel giugno 2013 di Euro 37.990,48 per la ristrutturazione di un credito in bonis (pag. 5 del contratto). Il rimborso è previsto in 120 rate mensili di 556,30 euro, a partire dal 20 giugno 2013. La finanziaria ha inviato la documentazione dalla quale risulta che il sig. Filippi ha effettuato in data 20 aprile 2017 l'ultimo pagamento di euro 256,30, a saldo della mensilità in scadenza il 20 marzo 2017. Il debito complessivo, alla data del 4 agosto 2017, definito dalla finanziaria *credito compromesso* ammonta a euro 31.507,75, di cui 198,50 euro penali per ritardato pagamento, 2.225,20 per 4 rate non pagate (mesi di aprile, maggio, giugno e luglio 2017), euro 26.929,75 per capitale in contenzioso ed euro 2.154,30 per indennità di contenzioso.
4. Prestito n. 563984, concesso dalla Futuro Spa nel luglio 2015 di euro 29.381,05, con cessione del quinto sulla pensione, contratto per ristrutturazione dei debiti esistenti (nel contratto non si rileva la causa). Il rimborso è previsto in 120 rate mensili di 377,00 euro, con trattenute sulla pensione. Per un montante complessivo di euro 45.240.

Il signor Filippi ha in essere un Mutuo ipotecario a tasso variabile, concesso dalla Unicredit Banca Spa per un valore nominale di 210.000,00 per l'acquisto della casa d'abitazione, cointestato con la moglie. La prima rata risale al novembre 2007. La rata attuale, ricavata dal piano di ammortamento trasmesso dalla banca su richiesta dell'OCC, ammonta a circa 751 euro, di cui il 50% sostenuti dal sig. Filippi e il 50% dalla moglie, pensionata. Ad oggi il capitale residuo ammonta a circa 160.500 euro e le rate risultano regolarmente pagate.

Il sig. Filippi ha in essere due rapporti di conto corrente, che sono stati oggetto di precisazione, a seguito di richiesta avanzata dall'OCC via PEC:

- Banca Monte dei Paschi di Siena Spa (cc n. 61782.63), che ha comunicato che *a carico del Sig. Filippi Riccardo non ci sono posizioni debitorie intrattenute con il nostro istituto, nonché garanzie prestate e/o ricevute. Il Sig. Filippi ha un rapporto di conto corrente che ad oggi 14.09.17 presenta un saldo attivo.*
- Unicredit Banca Spa (cc n. 0000400799390), che ha comunicato che *sul c/c cointestato tra Filippi Riccardo e Pezzati Mirella è presente affidamento di cassa di € 2400 a fronte canalizzazione pensioni*. Alla data del 7 settembre 2007 il conto presentava uno scoperto di 2.324,70.

Oltre ai prestiti ed ai rapporti bancari, il sig. Filippi ha in essere una rateizzazioni per debiti tributari (Irpef anno 2015) di circa 1.550 euro da pagarsi in 8 rate trimestrali di circa 193 euro, a partire dal 17 luglio 2017 con termine il 30 aprile 2019.

Il sig. Filippi non ha poi pagato il debito fiscale emergente dalla dichiarazione dei redditi anno 2016 per circa 2.050 euro né la TARI anno 2017 di circa 340 euro.

Non sono state pagate neppure le tasse automobilistiche anni 2015, 2016 e 2017 per un totale di euro 508,61.

Il Sig. Filippi è poi fideiussore di un prestito acceso dalla moglie il 17 maggio 2017 con la Agos spa di nominali euro 14.736,92, contratto per rifinanziare un debito verso la stessa Agos non più fronteggiabile dalla debitrice. Tale prestito risulta pagato regolarmente.

L'estratto di ruolo esattoriale del 20 luglio 2017 mostra l'assenza di importi da pagare.

La verifica presso la Centrale Rischi, così come risultante dalla comunicazione inviata dalla Banca d'Italia il 29 agosto 2017 a seguito di richiesta avanzata dall'OCC, non ha mostrato criticità.

Le disponibilità del sig. Filippi

L'esame della situazione complessiva non può non tener conto della lettera di licenziamento per giustificato motivo oggettivo che il sig. Filippi ha ricevuto il 19 settembre 2017 dalla Mecstart srl di Livorno presso cui lavorava con contratto di lavoro part time.

La circostanza del licenziamento priva il debitore di un'entrata di circa mille euro lordi mensili, corrispondenti a circa 700, 750 euro netti mensili.

La situazione finanziaria non consente più di portare a termine gli impegni assunti coi vari finanziatori. Le entrate nette annuali di circa 24.000 non sono più sufficienti, detratte le spese generali per il mantenimento e la conduzione della vita, a far fronte alle esposizioni debitorie del sig. Filippi.

La proposta

La proposta prevede il taglio delle rate dei tre prestiti intestati al debitore, quello del debito risultante dallo scoperto del conto corrente acceso presso Unicredit Spa e delle tasse automobilistiche arretrate.

I debiti per imposte erariali (Irpef) e locali (Addizionali e Tari) saranno pagati interamente avendo natura privilegiata, così come sarà pagato integralmente il debito contratto per l'acquisto della casa abitativa.

Prestiti

Il debitore, stante la situazione, propone il taglio delle rate dei tre prestiti in essere nella misura del 60%, dichiarandosi disponibile a pagare le rate dei seguenti prestiti:

- Prestito n. 16693704 concesso dalla Compass (Gruppo Mediobanca), di cui al punto sub 1)
- Prestito Findomestic Spa 20098331401618 di cui al punto sub 3)
- Prestito concesso dalla Futuro Spa, n 563984 di cui al punto sub 4),

nella misura del 40%, senza l'aggravio della somma di euro 2.154,30, addebitata dalla Findomestic Spa a titolo di indennità di contenzioso.

La rate dei prestiti, il cui rimborso dovrebbe proseguire secondo gli originari piani di ammortamento, passerebbero da:

- Euro 107,51 a euro 43,00 per il prestito Prestito n. 16693704 concesso dalla Compass (sub 1).
- Euro 556,30 a euro 223,00 per il prestito Prestito Findomestic Spa 20098331401618 (sub 3).
- Euro 377,00 a euro 151,00 per il prestito Prestito concesso dalla Futuro Spa, n. 563984 (sub 4).

Conto corrente

La proposta prevede inoltre un taglio del 60% del debito di euro 2.324,70 (o della somma che risulterà al momento dell'eventuale omologazione) in essere nei confronti della Unicredit Banca Spa, per scoperto di conto corrente. L'importo residuo di circa euro 930 sarà saldato in 24 rate mensili di 38,75, senza aggravio di interessi.

Tasse automobilistiche

La proposta prevede inoltre un taglio del 60% del debito di euro 508,61 per tasse automobilistiche arretrate anni 2015, 2016 e 2017. L'importo residuo di euro circa 203 euro, senza sanzioni e interessi, sarà saldato entro sei mesi dall'eventuale omologazione.

Così facendo il sig. Filippi potrebbe garantire l'equilibrio tra entrate annuali nette complessive, circa euro 24.000,00 e le uscite totali annua complessive di circa 22.543,00, di cui euro 13.040 per esigenze e mantenimento della famiglia ed euro 9.500 per le rate dei prestiti (circa 5.000 per i prestiti soggetti a falcidia e 4.500 per il mutuo ipotecario non falcidiato).

La tabella seguente, che riporta i dati annuali attuali e quelli ipotizzati a seguito dell'omologazione del piano, mostra che, col taglio proposto del 60%, il debitore sarà in grado di far fronte a tutte le uscite.

	Ante piano	Post piano
Uscite		
	Annuali	Annuali
Energia elettrica e abb.to tv	480	480
Gas	840	840
Acqua	720	720
Bollo auto	120	120
Bollo scooter	36	36
Ass.auto	372	372
Ass.scooter	180	180
Medicininali	240	240
Telefoniche	120	120
Abbonamento computer	240	240
Abbigliamento	600	480
Alimentazione e prodotti casa	7.200	6.250
Carburante Scooter	300	300
carburante Auto	1.200	900
Mutuo Ipotecario	4.500	4.500
Imposte 2015 rateizzate	801	801
Condominio	324	324
Assicurazione casa	96	96
Tari	341	341
Varie e eventuali	200	200
Prestito Compas	4.524	1.810
Prestito Findomestic	6.676	2.670
Prestito Futuro	1.308	523
Totale	31.417	22.543
Reddito netto	23.948	23.948
Margine	-7.469	1.405

Il margine di circa 1.400 euro, che ipoteticamente residua dopo il taglio proposto, frutto anche di una compressione delle spese per esigenze familiari relative all'alimentazione, al vestiario ed ai consumi di benzina, sarà utilizzato per far fronte al pagamento delle esposizioni arretrate, secondo quanto previsto nel piano: rateizzazione fiscale per imposte anno 2016 non soggetta a falcidia, pagamento altri debiti arretrati falcidiati (azzeramento scoperto conto Unicredit, Tari, Tasse automobilistiche e utenze varie).

In verde abbiamo evidenziato le spese per il mantenimento oggetto di compressione, mentre in blu abbiamo indicato le uscite inerenti ai prestiti intestati al sig. Filippi, oggetto di proposta di taglio.

Per il compenso all'OCC si propone la cifra di euro 2.000 euro oltre iva e CAP che sarà pagata, entro 36 mesi dall'emissione del provvedimento del Giudice, attraverso i margini che il debitore riuscirà a garantirsi nel periodo. Per il compenso il debitore si rimetterà comunque a quanto eventualmente liquidato dal Giudice.

La proposta stima in euro 1.500,00 le spese per onorari e rimborsi dovute ad un legale necessario al deposito della proposta stessa. Anche tale somma, salvo le spese vive, sarà pagata entro 36 mesi dall'emissione del provvedimento del Giudice.

Il debitore, infine, si rende disponibile ad effettuare la cessione volontaria pro quota ai creditori della parte disponibile della pensione e disporre l'addebito diretto delle rate mensili sui propri conti correnti accesi presso la Banca MPS Spa e la Unicredit Banca Spa.

Livorno 16 ottobre 2017

Filippi Riccardo

ALLEGATI

1. Elenco dei creditori con somme dovute.
2. Elenco dei beni del debitore.
3. Dichiarazioni dei redditi anni 2014 (CUD), 2015 e 2016.
4. Attestazione della fattibilità del piano, riportata comunque anche in calce alla proposta.
5. Elenco delle spese correnti necessarie al sostenimento della famiglia e relativa composizione del nucleo.
6. Certificato dello stato di famiglia.
7. Relazione OCC art 9 comma 3-bis Legge 3 2012.
8. Visura catastale della casa abitativa.
9. Piano ammortamento del mutuo ipotecario per l'acquisto della casa abitativa.

ALLEGATO 1

ELENCO CREDITORI

- Prestito n. 16693704 concesso dalla Compass (Gruppo Mediobanca) *di € 8.066,74.*
- Prestito n. 11830969 concesso dalla Compass (Gruppo Mediobanca), *di € 1.018,24, oltre la somma di Euro 3,64, riferiti a oneri e spese di recupero per ritardati pagamenti.* Per tale posizione il sig. Filippo risulta coobbligato con la moglie intestataria.
- Prestito Findomestic Spa n. 20098331401618, di euro 31.507,75, di cui 198,50 euro penali per ritardato pagamento, 2.225,20 per 4 rate non pagate (mesi di aprile, maggio, giugno e luglio 2017), euro 26.929,75 per capitale in contenzioso ed euro 2.154,30 per indennità di contenzioso.
- Prestito n. 563984, concesso dalla Futuro Spa nel luglio 2015 di euro 29.381,05, con cessione del quinto sulla pensione.
- Il signor Filippi ha in essere un Mutuo ipotecario a tasso variabile, concesso dalla Unicredit Banca Spa per un valore nominale di 210.000,00 per l'acquisto della casa d'abitazione, cointestato con la moglieri. La prima rata risale al novembre 2007. La rata attuale, ricavata dal piano di ammortamento trasmesso dalla banca su richiesta dell'OCC, ammonta a circa 751 euro, di cui il 50% sostenuti dal sig. Filippi. Ad oggi il capitale residuo ammonta a circa 160.500 euro e le rate risultano regolarmente pagate.
- Unicredit Banca Spa (cc n. 0000400799390), che ha comunicato che *sul c/c cointestato tra Filippi Riccardo e Pezzati Mirella è presente affidamento di cassa di € 2400 a fronte canalizzazione pensioni.* Alla data del 7 settembre 2007 il conto presentava uno scoperto di 2.324,70.
- Oltre ai prestiti ed ai rapporti bancari, il sig. Filippi ha in essere una rateizzazioni per debiti tributari (Irpef anno 2015) di circa 1.550 euro da pagarsi in 8 rate trimestrali di circa 193 euro, a partire dal 17 luglio 2017 con termine il 30 aprile 2019.
- Il sig. Filippi non ha poi pagato il debito fiscale emergente dalla dichiarazione dei redditi anno 2016 per circa 2.050 euro né la TARI anno 2017 di circa 340 euro.
- Tasse automobilistiche anni 2015, 2016 e 2017 per un totale di euro 508,61.
- Il Sig. Filippi è poi fideiussore di un prestito acceso dalla moglie il 17 maggio 2017 con la Agos spa di nominali euro 14.736,92, contratto per rifinanziare un debito verso la stessa Agos non più fronteggiabile dalla debitrice. Tale prestito risulta pagato regolarmente.

Livorno 16 ottobre 2017

Filippi Riccardo

ALLEGATO 2

BENI DEL DEBITORE

Autovettura Fiat Punto targata CL 715 NL dell'anno 2004

Motociclo Kwang Yang targato BK 21034 dell'anno 2003

50% della casa abitativa sita in Livorno via Provinciale Pisana 35 foglio 10, particella 214, sub 603 A/4 classe 4° consistenza 4,5 vani, superficie catastale 101 mq, rendita catastale 348,61, acquistata il 14/11/2007 atto Corrias di Livorno.

Livorno 16 ottobre 2017

Flippi Riccardo